

Accoglienza e inserimento nella vita sociale: "Albero della Vita Onlus" aiuta i più deboli

GIULIA DI LEO

SAN DAMIANO D'ASTI – Accogliere e pensare ai più deboli sono i principali obiettivi dell'Associazione "Albero della Vita Onlus" che, fondata dal dottor Marco Burdese nel 1995, è presente sul territorio astigiano e cuneese allo scopo di accompagnare chi è più svantaggiato per condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali e familiari. Dal 2015, l'associazione è supportata dalla cooperativa "Arborvitae", volta ad avviare le attività lavorative con imprenditoria sociale. Fornendo un sostegno temporaneo a livello abitativo e un accompagnamento durante il percorso di inclusione sociale, per permettere di raggiungere un'autonomia lavorativa e abitativa, la cooperativa cerca di realizzare una completa integrazione all'interno della vita sociale del territorio e del mondo del lavoro. Per far ciò, l'ente è direttamente impegnato nell'attivazione di processi di inserimento lavorativo di persone disabili, sog-



getti a svantaggio sociale o con difficoltà psichiche, mettendo a disposizione la realizzazione di un programma di agricoltura sociale e di gestione di aree verdi. Coinvolgendo una consistente partnership tra istituzioni pubbliche, realtà private e aziende agricole, il progetto rispetta i principi del coinvolgimento ad attività quotidiane e agricolo-sociali, attraverso la promozione di attività culturali – come orto e frutteto – e allevamento di animali al fine dell'autoconsumo. Inoltre,

l'associazione si arricchisce di progetti formativi con i gruppi socio-terapeutici "Cenacoli del sabato sera", nati per il confronto conviviale e l'organizzazione di gruppi vacanza, essi hanno il merito di riuscire a far fronte alla solitudine dei più sfortunati. «In un Paese dove la stragrande maggioranza delle opere sociali è stato fondato da religiosi, ho compreso presto che avere intrapreso la strada dell'accoglienza mi avrebbe a un punto di non ritorno e che avrei dovuto, oltre ai cenacoli

e ai gruppi vacanza, pensare a case per accogliere i più deboli», spiega il presidente Burdese. Così, l'Albero della Vita si occupa di accoglienza mediante alcune strutture affiliate. "Casa Bostico" è un appartamento presente a San Damiano d'Asti che, dal 2007, accoglie sei adulti affetti da malattie psichiatriche o vulnerabilità sociali, a cui viene dato sostegno tramite una presa di carico parziale e una soluzione abitativa comunitaria. L'immobile è il primo costruito a emissioni zero e rispetta la sostenibilità ambientale per isolamento, energia a pannelli solari e riscaldamento con biomasse. Si aggiungono alla lista, a San Damiano, "Casa Amalia", in fase di definizione per un progetto di pensionato sociale; "Casa Rosine", per nuclei familiari in emergenza abitativa; "Casa Martino", struttura di Sessant destinata a mamme e bambini, donne sole, maltrattate o in custodia cautelare; "Casa Rino e Dino", che a Guarene offre ospitalità ai richiedenti asilo.

Lettera al direttore - Grazie a infermieri e ostetriche che si sono occupati della nostra salute durante le festività

Gentile Direttore, in questo periodo di feste e di riunioni parentali mi permetto di esprimere un sincero e sentito ringraziamento a tutte le figure infermieristiche ed ostetriche che hanno adempiuto ai loro compiti anche in questi giorni così particolari e sentiti da tutti, rinunciando a momenti di vicinanza con le proprie famiglie. Siamo ormai prossimi al classico picco influenzale, ed il Pronto Soccorso che è già stato oggetto di complimenti da parte di alcuni rappresentanti politici locali si appresta a vivere i soliti mesi di iper afflusso. Ai colleghi che quotidianamente affronteranno questa situazione rinnovo la nostra vicinanza, certi della professionalità e sicurezza d'azione che metteranno in campo a disposizione del cittadino. Troppo spesso, sia a livello locale che nazionale, si tende a dimenticare (volontariamente o no) la figura infermieristica ed ostetrica come protagonista della quotidianità delle corsie ospedaliere, o si incolpano gli infermieri di reati

o mancanze senza che vi sia un giudizio espresso. Quasi sempre gli onori sono dei singoli, dimenticandosi che "un buon maestro d'orchestra non può essere considerato tale senza un buon gruppo da dirigere". Per tali ragioni, come presidente del Collegio Ispasvi di Asti ed a nome di tutto il Direttivo, tengo a ricordare che la figura infermieristica ha acquisito al giorno d'oggi molte funzioni: da quella assistenziale all'educativa, dall'organizzativa alla palliativa e preventiva. Recentemente a livello nazionale poi, c'è stata la volontà di riconoscerci in quanto ordine delle professioni infermieristiche. Per questo, il nostro auspicio per il 2018 è che anche a livello regionale e locale potremo presto godere del giusto riconoscimento per la qualità dell'assistenza erogata nei vari ambiti di applicazione della professione.

Domenico Cali – Presidente Ispasvi (Infermieri professionali, assistenti sanitari e vigiliatrici di infanzia) Asti

L'Albero della Vita si avvarrà di otto giovani del servizio civile

SAN DAMIANO – Anche l'Albero della Vita Onlus – che collabora con il Comune di Asti, capofila per il servizio civile – potrà impiegare alcuni giovani sottoscrittori del nuovo bando MIPAAF (Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali), che consente la selezione di 1.341 volontari da impiegare in 150 progetti di servizio civile nazionale per l'attuazione del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani", nell'ambito delle finalità istituzionali individuate dal Ministero. Gli otto giovani che verranno selezionati saranno impegnati presso le

strutture della Onlus per attività di agricoltura sociale. Le strutture individuate saranno: "Casa Bostico", gruppo Appartamento psichiatrico di San Damiano; "Casa Rino e Dino", residenza assistenziale alberghiera per emergenze abitative sita a Guarene (CN) e "Casa Martino" di Sessant, accoglienza Comunitaria per donne sole o con bambini. La scadenza del bando è il 5 febbraio 2018 entro e non oltre le ore 14. I candidati dovranno obbligatoriamente essere iscritti al programma Garanzia Giovani. Tutta la modulistica è disponibile sul sito del Comune di Asti.

Assegnati a Valentina Fassio e Luciano Baracco i premi "Occhi Aperti" 2017 dell'A.P.R.I. Onlus

ASTI – Nell'ambito della cena natalizia con i soci, i volontari e i simpatizzanti della sezione astigiana dell'A.P.R.I. Onlus sono stati consegnati i premi "Occhi Aperti" 2017 ai colleghi Valentina Fassio e a Luciano Baracco, rispettivamente giornalista in forza alla redazione astigiana del quotidiano "La Stampa" e direttore del sito d'informazione "AT-News". I due premiati hanno ricevuto dalle mani del vi-

cepresidente A.P.R.I. Onlus, Luigi Mariani, in rappresentanza della sede centrale, una confezione di prodotti dell'azienda agricola veneta di Davide Cervellin. È stata poi data lettura delle singole motivazioni che hanno indotto a scegliere i due giornalisti e la coordinatrice Renata Sorba, a nome di tutti gli invitati e non, ha omaggiato nuovamente i premiati con un presente per ricordare anche il clima natalizio.



Nel 2018 affidati a...

Piazza Vittorio Alfieri 61
Tel: 0141594320 - www.cia-asti.it